



ISTITUTO COMPRENSIVO GROSSI
24047 TREVIGLIO - BG

Scuole statali dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado
Dirigenza e Segreteria Via Sen. Colleoni, 2 Tel. 0363 49459 Fax 0363/307049

C.F. 93045790164 - Codice meccanografico BGIC8AD00P

bgic8ad00p@istruzione.it

bgic8ad00p@pec.istruzione.it

www.icgrossitreviglio.it

ISTITUTO COMPRENSIVO GROSSI TREVIGLIO

a.s. 2015/16

PIANO di MIGLIORAMENTO - P.d.M. -

**allegato al PTOF triennio 2016/17
2017/18
2018/19**

SOMMARIO

PREMESSA

1- OBIETTIVI DI PROCESSO

1.1 Congruenza obiettivi e priorità RAV

1.2 Obiettivi funzionali al raggiungimento dei traguardi

1.3 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

1.4 Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità e impatto

1.5 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza; obiettivi di processo in via di attuazione

2- AZIONI PREVISTE PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

3- PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO IN TRE PASSI E TABELLA MONITORAGGIO

4- VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO IN QUATTRO PASSI

APPENDICE A

- Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa L. 107/15

APPENDICE B

- L'innovazione promossa da INDIRE attraverso le Avanguardie educative



PREMESSA

L'IC Grossi ha pubblicato il RAV (Rapporto di Autovalutazione d'Istituto) nell'a.s. 2014/15.

Le Istituzioni scolastiche sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

Il Collegio Docenti ha approvato il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) nell'a.s. 2015/16.

Il PTOF rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito dell'Autonomia scolastica.

Nel PTOF sono stati integrati gli elementi per il PdM (Piano di Miglioramento) dell'I.C. Grossi.

Il presente documento declina e specifica gli elementi del PdM, come approvati dal Collegio Docenti.

Il presente PdM si ispira al format proposto dall'INDIRE (Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa), ne mantiene sostanzialmente le sezioni, ma è costruito secondo i bisogni rispondenti dell'Istituto e secondo l'orientamento dello Staff del Dirigente Scolastico e del Nucleo ristretto dell'Autovalutazione d'Istituto.

1- OBIETTIVI DI PROCESSO

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Nella sezione 5 del RAV il nostro I.C. ha indicato alcuni obiettivi di processo che intende perseguire per raggiungere i traguardi connessi alle priorità. Per assicurarsi che la strada imboccata sia quella giusta, la pianificazione del miglioramento riparte dalla sez. 5 del RAV, di cui si riporta la tabella di sintesi.

“Priorità e traguardi del RAV - sez. 5”

Esiti degli studenti	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
PRORITÀ 1 Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare gli esiti delle prove INVALSI in matematica per le classi seconde e quinte della scuola primaria a.s. 2013/14	Allinearsi al punteggio medio nazionale
PRORITÀ 2 Risultati scolastici	Riduzione variabilità tra le classi. Monitoraggio di alcune aree disciplinari (matematica, italiano, inglese)	Migliorare gli esiti per classi parallele

In questa sezione, si esplicita la connessione tra ciascuno degli obiettivi di processo e le priorità individuate.

Tale connessione deriva dal potenziale impatto che l'obiettivo potrà avere sul raggiungimento dei traguardi relativi alle priorità.

1.2 Obiettivi funzionali al raggiungimento dei traguardi

Sono individuate le Aree di processo e, relativamente ad esse, 11 Obiettivi di processo collegati alle 2 Priorità espresse nel RAV.

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità 1	Priorità 2
Curricolo, progettazione e valutazione	1 Costruire, in ambito disciplinare, e somministrare prove per classi parallele nell'area scientifico-matematica	X	X
	2 Costruire, in ambito disciplinare, e somministrare prove per classi parallele nell'area linguistica (italiano, inglese)		X
	3 Continuare azioni di raccordo verticale (contenuti, metodologie, verifiche)	X	X
	4 Completare il curriculum verticale d'Istituto		X
Ambiente di apprendimento	5 Favorire l'utilizzo di metodologie attive di apprendimento laboratoriale	X	X
Inclusione e differenziazione	6 Continuare l'alleanza col territorio per l'attività di inclusione	X	X
	7 Utilizzare le nuove tecnologie per favorire l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali e il successo formativo di tutti gli alunni	X	X
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	8 Implementare/ampliare azioni di raccordo/confronto verticale e di valorizzazione dell'eccellenza dell'Istituto	X	X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	9 Proseguire i corsi di aggiornamento in informatica e matematica (interni ed esterni)	X	X
	10 Proseguire i corsi di aggiornamento in Life Skills Training (LST) Program Lombardia	X	X
	11 Introdurre conferenze/incontri di formazione interni per inglese		X

1.3 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

L'INDIRE, al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, propone di compiere una stima della loro fattibilità.

A ogni obiettivo attribuisce un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza.

La stima dell'impatto implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine perseguire l'obiettivo descritto.

La stima della fattibilità si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

La scala di rilevanza dell'Indire considera punteggi da 1 a 5 come segue:

1 = nullo	2 = poco	3 = abbastanza	4 = molto	5 = del tutto
-----------	----------	----------------	-----------	---------------

Il prodotto dei due valori (fattibilità e impatto) fornisce la scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

Alla luce di queste valutazioni, la scuola potrà analizzare con più attenzione il peso strategico degli obiettivi di processo, in vista della pianificazione delle azioni ad essi sottese.

Il nostro I.C. assume la scala proposta dall'INDIRE.

1.4 Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità e impatto

Obiettivi di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1 Costruire, in ambito disciplinare per fasce d'età e nei campi di esperienza, e somministrare prove per classi parallele nell'area scientifico-matematica	5	5	25
2 Costruire, in ambito disciplinare, e somministrare prove per classi parallele per fasce d'età nell'area linguistica (italiano/inglese)	5	5	25
3 Continuare azioni di raccordo verticale (contenuti, metodologie, verifiche)	5	4	20
4 Completare il curricolo verticale	5	3	15
5 Favorire l'utilizzo di metodologie attive di apprendimento laboratoriale	4	5	20
6 Continuare l'alleanza col territorio per l'attività di inclusione	5	5	25
7 Utilizzare le nuove tecnologie per favorire l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali e migliorare gli esiti di apprendimento tutti gli alunni	3	4	12
8 Implementare azioni di raccordo/confronto e valorizzazione dell'eccellenza in tutto l'Istituto	4	5	20
9 Proseguire i corsi di aggiornamento in informatica e matematica (interni ed esterni)	5	5	25
10 Proseguire i corsi di aggiornamento e il progetto Life Skills	5	4	20
11 Introdurre conferenze/incontri di formazione interni per inglese	3	4	12

1.5 Obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza; obiettivi di processo in via di attuazione

Per ciascun obiettivo è necessaria la definizione dei risultati attesi e degli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati, ai fini del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese.

I risultati attesi e gli indicatori di processo devono essere espressi in una forma concreta e osservabile e saranno recuperati al momento del monitoraggio delle singole azioni.

Obiettivi di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1 Costruire, in ambito disciplinare, e somministrare prove per classi parallele nell'area scientifico-matematica	I docenti dell'area matematico-scientifica costruiscono prove di verifica, da somministrare a fine anno alle classi parallele filtro classi II e IV primaria; I secondaria. Un gruppo ristretto di insegnanti dell'infanzia predispone prove di fine triennio della scuola dell'infanzia	Somministrazione per classi parallele (classi filtro) di una prova comune di matematica	Raccolta, analisi, restituzione degli esiti a cura della commissione Autovalutazione
2 Costruire, in ambito disciplinare, e somministrare prove per classi parallele nell'area linguistica (inglese/italiano)	I docenti dell'area linguistica costruiscono e organizzano la somministrazione di prove comuni, da somministrare in classi filtro	Somministrazione per classi parallele di una prova comune di inglese (classi prime secondaria) Somministrazione per classi parallele di prove standardizzate MT d italiano nelle classi seconde e quarte della scuola primaria e prime della scuola secondaria Somministrazione di prove comuni a fine triennio nella scuola d'infanzia	Raccolta, analisi, restituzione degli esiti a cura della commissione Autovalutazione
3 Continuare azioni di raccordo verticale (contenuti, metodologie, verifiche).	Riflessione comune in Collegio Docenti e in Dipartimento Disciplinare sugli esiti delle prove parallele, condivisione di percorsi, strategie, materiali per l'attività didattica, il recupero, il potenziamento, le verifiche	Convocazioni di Dipartimento Disciplinare	Verbali Dipartimenti Disciplinari. Cartella con verifiche in comune

4 Completare il curricolo verticale	Completamento del Curricolo verticale	Confronto tra docenti infanzia/primaria/secondaria in verticale per discipline. Predisposizione dei curricoli mancanti. Supervisione e sistemazione a cura della F.S. alle Indicazioni Nazionali	Verbali incontri di area e di Dipartimenti. Pubblicazione sul sito (Area POF)
5 Favorire l'utilizzo di metodologie attive di apprendimento laboratoriale	Realizzazione di esperienze di apprendimento laboratoriale in ogni classe e in ogni disciplina. Partecipazione dei docenti ad attività formative dedicate alla didattica laboratoriale. Confronto per attuazione di classi aperte per fasce d'età, livelli di apprendimento, per interesse/attitudine	Partecipazione a progetti d'Istituto costruiti sulla didattica laboratoriale e a concorsi interni/esterni destinati a gruppi di studenti/classi. Supervisione della F.S. PTOF e delle responsabili di Plesso	Da registro elettronico. Attestati di partecipazione a concorsi esterni. Supervisione e raccolta degli elaborati da parte della F.S. Pof per i Concorsi e i progetti interni d'Istituto. Attestato di partecipazione ai corsi di formazione sulla didattica laboratoriale o sulle nuove tecnologie
6 Continuare la collaborazione col territorio per l'attività di inclusione	Miglioramento degli esiti degli alunni con difficoltà di apprendimento	Numero degli alunni inseriti negli oratori e nei progetti interni (Dosankos) per attività di recupero e consolidamento, tramite Patto di Comunità (Protocollo d'intesa d'Istituto). Periodici colloqui coi responsabili degli oratori da parte della Referente della scuola	Valutazioni degli alunni con difficoltà di apprendimento. Tabella di raccolta dati (frequenza/partecipazione/impegno) a cura del referente
7 Utilizzare le nuove tecnologie per favorire l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali e migliorare gli esiti di apprendimento	Partecipazione dei docenti agli incontri di formazione per l'utilizzo dei software o del materiale online dedicati all'inclusione. Utilizzo dei software allegati ai corsi in adozione e/o del materiale in line da parte degli alunni con BES e miglioramento dei loro esiti nelle varie discipline. Inventario dotazioni informatiche e digitali	Per ogni ordine di scuola n. dei docenti che dichiarano di utilizzare software/materiale online per il recupero degli esiti degli alunni con difficoltà di apprendimento. Nomina di un animatore digitale e del team digitale	Dichiarazione dell'insegnante verificabile attraverso registro. Relazione finale del docente con ruolo di animatore digitale e foglio firme presenze dei docenti. Materiali prodotti nelle singole discipline

<p>8 Implementare azioni di raccordo/confronto didattico verticale</p> <p>Implementare azioni di valorizzazione personalizzazione dell'eccellenza in tutto l'istituto</p>	<p>Progetto Lingua inglese per i bambini di cinque anni</p> <p>Partecipazione a Certificazioni linguistiche</p> <p>Avvio di attività in laboratori di valorizzazione e potenziamento a classi aperte parallele nella scuola primaria</p> <p>Realizzazione corsi con esperto di lingua francese per la Certificazione DELF (Diplôme d'Études en Langue Française) e KET nelle classi seconde e terze della scuola secondaria</p> <p>Buoni risultati nei laboratori attivati, nelle certificazioni e nei concorsi esterni</p>	<p>Valutazione periodica dei risultati degli alunni iscritti ai corsi scolastici ed extrascolastici nei Consigli di classe</p> <p>Strutturazione dell'orario delle lezioni in modo da introdurre azioni di recupero e di valorizzazione dell'eccellenza anche nella scuola primaria</p>	<p>Giudizi analitici al termine dei corsi di valorizzazione delle eccellenze.</p> <p>Esiti ai concorsi esterni e alle certificazioni DELF e KET</p>
<p>9 Promuovere la partecipazione ai corsi di aggiornamento per i docenti e proseguire con i corsi di aggiornamento in informatica (interni ed esterni)</p>	<p>Partecipazione alle attività formative nell'ambito della Rete provinciale, dell'Ambito Treviglio-Caravaggio e dell'Istituto</p>	<p>Partecipazione del 30% dei docenti alle attività formative negli ambiti di cui all'obiettivo 10</p>	<p>Attestati di partecipazione ai corsi</p>
<p>10 Proseguire i corsi di aggiornamento in Life Skills Training Program Lombardia</p>	<p>Partecipazione alle attività formative proposte dall'ATS; coinvolgimento di tutte le classi della scuola secondaria</p>	<p>Partecipazione di almeno tre docenti per classe alle attività formative nell'ambito di cui all'obiettivo 11</p>	<p>Attestati di partecipazione ai corsi</p>
<p>11 Introdurre conferenze/incontri di formazione interni per inglese</p>	<p>Realizzare di attività per la formazione dei docenti relativo all'apprendimento attivo per lo sviluppo delle competenze in L2</p>	<p>Partecipazione di tutti docenti di inglese</p>	<p>Attestati di partecipazione al corso</p>

2- AZIONI PREVISTE PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

Decidere le azioni da compiere è un passaggio che richiede una riflessione attenta in termini di valutazione delle potenziali opportunità e rischi.

Occorre considerare che le azioni che si intraprenderanno potranno avere degli effetti positivi ma anche potenziali ricadute negative su altre dimensioni o attività nelle quali la scuola è impegnata.

È opportuno inoltre tenere presente che gli effetti delle azioni intraprese non si esauriranno nel breve periodo, ma avranno anche effetti di medio e lungo periodo.

Le azioni pianificate avranno effetti duraturi se incideranno sul raggiungimento di obiettivi a breve termine, ma soprattutto se rappresenteranno un'occasione per avviare un profondo processo di innovazione e cambiamento della scuola.

Le azioni da attivare si collegano con quanto previsto dalla Legge 107/15 (Appendice A) e con il quadro di riferimento che emerge dal lavoro che INDIRE svolge con le scuole delle Avanguardie Educative (Appendice B)

Di seguito si presenta l'analisi, per ogni obiettivo, delle azioni da compiere considerando i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine e il rapporto di tali azioni con il quadro di riferimento innovativo previsto dalla normativa.

Obiettivo di processo	1 Costruire, in ambito disciplinare, e somministrare prove per classi parallele nell'area scientifico-matematica
Azione prevista	I docenti dell'area matematico-scientifica costruiscono prove di verifica, da somministrare a fine anno alle classi parallele filtro (classi II e IV primaria; I secondaria; fine triennio scuola dell'infanzia) per garantire una costante verifica della progettazione didattica unitaria nell'area scientifica-matematica Un gruppo ristretto di insegnanti dell'infanzia predispone prove di fine triennio della scuola dell'infanzia
Effetti positivi a medio termine	Avere a disposizione esiti di prove interne da integrare con gli esiti delle prove nazionali per un'analisi più completa del percorso di apprendimento. L'utilizzo di prove comuni e la riflessione connessa alla stesura delle prove facilitano la riorganizzazione del lavoro e la progettazione di interventi mirati al raggiungimento degli obiettivi
Effetti negativi a medio termine	Rischio di addestramento
Effetti positivi a lungo termine	Progressiva riduzione della varianza nei risultati fra classi parallele di tutto l'istituto e progressivo miglioramento negli esiti delle prove nazionali standardizzate della scuola primaria
Effetti negativi a lungo termine	Non risultano elementi rilevanti per conseguenze negative
Caratteri innovativi dell'obiettivo	L'obiettivo presenta caratteri di innovazione perché le azioni messe in atto (costruire in ambito disciplinare e somministrare prove per classi parallele nell'ambito scientifico-matematico) riorientano la programmazione per obiettivi, favoriscono l'abitudine alla riflessione sui risultati per la riprogettazione degli interventi e l'abitudine al confronto/scambio tra docenti

Connessione con il quadro di riferimento di cui all'appendice A e B	L'obiettivo ha un riferimento con il punto b) di cui all'Appendice A (potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche) e con il punto 7 (promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile) di cui all'Appendice B
--	--

Obiettivo di processo	2 Costruire, in ambito disciplinare, e somministrare prove per classi parallele nell'area linguistica (inglese/italiano)
Azione prevista	Somministrazione per classi parallele di una prova comune di inglese (classi prime secondaria) Somministrazione per classi parallele di prove standardizzate MT d italiano nelle classi seconde e quarte della scuola primaria e prime della scuola secondaria Somministrazione di prove comuni a fine triennio nella scuola d'infanzia
Effetti positivi a medio termine	Avere a disposizione esiti di prove uguali per concordare una programmazione che tenga conto del curriculum verticale (passaggi di ordine) e della classe/ sezione e sia al contempo occasione di riflessione sulle competenze già in possesso degli alunni e su quelle da sviluppare. L'utilizzo di prove comuni e la riflessione connessa alla stesura delle prove facilitano l'organizzazione comune del lavoro e la progettazione di interventi mirati al raggiungimento degli obiettivi
Effetti negativi a medio termine	Nessuno
Effetti positivi a lungo termine	Progressiva riduzione della varianza nei risultati fra classi parallele di tutto l'istituto e progressivo miglioramento negli esiti delle prove nazionali standardizzate di italiano della scuola primaria e secondaria. Definizione di obiettivi da raggiungere al termine del triennio dell'infanzia per la riduzione di differenza nelle competenze. Strumento per la predisposizione dei gruppi classe primaria
Effetti negativi a lungo termine	Non risultano elementi rilevanti per conseguenze negative
Caratteri innovativi dell'obiettivo	L'obiettivo presenta caratteri di innovazione perché le azioni messe in atto (costruire in ambito disciplinare e somministrare prove per classi parallele nell'ambito scientifico-matematico) riorientano la programmazione per obiettivi, favoriscono l'abitudine alla riflessione sui risultati per la riprogettazione degli interventi e l'attitudine al confronto/scambio tra docenti
Connessione con il quadro di riferimento di cui all'appendice A e B	L'obiettivo ha un riferimento con il punto a) di cui all'Appendice A (potenziamento delle competenze linguistiche) e con il punto 7 (promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile) dell'Appendice B

Obiettivo di processo	3 Continuare azioni di raccordo verticale (contenuti, metodologie, verifiche)
Azione prevista	Riflessione comune in Collegio Docenti e in Dipartimenti Disciplinari sugli esiti delle prove parallele, condivisione di percorsi, strategie, materiali per l'attività didattica, il recupero, il potenziamento, le verifiche
Effetti positivi a medio termine	Condivisione di contenuti, metodologie e modalità di verifica. Rendere meno problematico il passaggio tra i vari ordini di scuola evitando un peggioramento nei risultati. Stimolare l'attitudine al confronto e alla collaborazione
Effetti negativi a medio termine	Nessuno

Effetti positivi a lungo termine	Autoaggiornamento e innovazione della didattica. Condivisione di una omogenea proposta formativa. Riduzione della variabilità degli esiti tra le classi
Effetti negativi a lungo termine	Non risultano elementi rilevanti per conseguenze negative
Caratteri innovativi dell'obiettivo	L'obiettivo presenta caratteri di innovazione perché le azioni messe in atto (costruire in ambito disciplinare e somministrare prove per classi parallele nell'ambito scientifico-matematico) riorientano la programmazione per obiettivi, favoriscono l'abitudine alla riflessione sui risultati per la riprogettazione degli interventi e l'abitudine al confronto/scambio tra docenti
Connessione con il quadro di riferimento di cui all'appendice A e B	L'obiettivo ha un riferimento con i punti 1 e 6 (trasformare il modello trasmissivo della scuola; investire sul "capitale umano") di cui all'Appendice B

Obiettivo di processo	4 Completare il curricolo verticale di storia/geografia/inglese
Azione prevista	Predisposizione del curricolo verticale per competenze e per abilità e conoscenze nelle discipline di storia geografia e inglese a completamento del curricolo di tutte le discipline
Effetti positivi a medio termine	Confronto tra docenti della stessa area disciplinare della primaria e della secondaria Programmazione disciplinare per competenze valida per ogni docente Autoaggiornamento su una didattica più innovativa, inclusiva, personalizzata, attiva
Effetti negativi a medio termine	Possibile difficoltà ad una impostazione di lavoro condivisa e omogenea e ad una impostazione di didattica per competenze e laboratoriale
Effetti positivi a lungo termine	Progressiva riduzione della varianza nei risultati fra classi parallele di tutto l'Istituto
Effetti negativi a lungo termine	Non risultano elementi rilevanti per conseguenze negative.
Caratteri innovativi dell'obiettivo	L'obiettivo ha carattere innovativo perché la progettazione condivisa di un curricolo per competenze, coniugando saperi essenziali e abilità, mira al raggiungimento di un percorso di apprendimento formativo unitario che accompagna lo studente dall'infanzia alla Secondaria di primo grado, tenendo conto delle Indicazioni Nazionali
Connessione con il quadro di riferimento di cui all'appendice A e B	L'obiettivo ha un riferimento con i punti 1, 2, 3, 5, 6, 7 di cui all'Appendice B (trasformare il modello trasmissivo della scuola; sfruttare le opportunità offerte dalle ITC e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; creare nuovi spazi per l'apprendimento; riorganizzare il tempo del fare scuola; riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza; investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti; promuovere un'innovazione sostenibile e trasferibile)

Obiettivo di processo	5 Favorire l'utilizzo di metodologie attive di apprendimento laboratoriale
Azione prevista	Programmare progetti d'Istituto costruiti sulla didattica laboratoriale, che prevedano anche concorsi interni. Sollecitare la partecipazione a concorsi esterni. Prevedere mappe interdisciplinari che sollecitino il ricorso a metodologie laboratoriali e all'utilizzo di una pluralità di linguaggi

Effetti positivi a medio termine	Coinvolgimento attivo di ciascun alunno nel percorso di apprendimento, valorizzazione delle potenzialità di ciascuno, didattica inclusiva e in grado di valorizzare l'apporto di ciascuno
Effetti negativi a medio termine	Le pratiche laboratoriali, inclusive ed efficaci sul piano dello sviluppo delle competenze, richiedono maggior tempo per affrontare gli argomenti e le abilità previste dai programmi rispetto ad una didattica trasmissiva
Effetti positivi a lungo termine	Maggiore coinvolgimento, anche motivazionale, degli studenti e progressivo miglioramento negli esiti. Diffusione in tutte le classi di pratiche di apprendimento collaborativo o cooperativo e di peer tutoring, con riduzione di metodologie improntate solo sulla lezione frontale e della varianza fra classi parallele di tutto l'Istituto
Effetti negativi a lungo termine	Non risultano elementi rilevanti per conseguenze negative
Caratteri innovativi dell'obiettivo	L'obiettivo presenta caratteri di innovazione perché conduce al superamento della didattica tradizionale basata sulla trasmissione dei contenuti a favore di una didattica basata sulla soluzione di problemi autentici o contestualizzati, che hanno un riscontro nella realtà e che promuovono negli alunni, attraverso l'utilizzo di linguaggi differenti, lo sviluppo e il riconoscimento delle diverse competenze e l'attitudine ad affrontare i problemi da punti di vista diversi con metodologie diversificate
Connessione con il quadro di riferimento di cui all'appendice A e B	L'obiettivo ha un riferimento con i punti a) b) c) d) f) h) i) j) n) q) di cui all'Appendice A della Legge 107/15 (valorizzazione delle competenze linguistiche, potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema; sostegno dell'assunzione di responsabilità e educazione all'auto-imprenditorialità; alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; sviluppo delle competenze digitali degli studenti; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati; definizione di un sistema di orientamento) e con i punti 1,3, 6 di cui all'Appendice B (trasformare il modello trasmissivo della scuola; creare nuovi spazi per l'apprendimento; investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti....)

Obiettivo di processo	6 Continuare la collaborazione col territorio per l'attività di inclusione
Azione prevista	Continuare le attività di inclusione già previste nel Patto di Comunità (organizzare, per fasce di studenti più deboli, anche in orario scolastico, attività anche in preparazione all'Esame conclusivo del Primo ciclo; organizzare attività a scuola in orario extrascolastico) Promuovere la formazione dei docenti, non solo di sostegno, nell'area della didattica personalizzata, con particolare riguardo alle situazioni degli studenti con cittadinanza non italiana, DSA, BES, con CTI Ambito
Effetti positivi a medio termine	Migliorare l'apprendimento e l'inclusione per le fasce di studenti con fragilità, potenziando le occasioni di recupero e socializzazione ed inclusione
Effetti negativi a medio termine	Non risultano elementi rilevanti per conseguenze negative
Effetti positivi a lungo termine	Progressivo miglioramento negli esiti scolastici e negli esiti delle prove nazionali standardizzate anche da parte degli alunni con difficoltà di apprendimento
Effetti negativi a lungo termine	Non risultano elementi rilevanti per conseguenze negative
Caratteri innovativi dell'obiettivo	L'obiettivo si ricollega al principio della sussidiarietà, che considera le famiglie e il territorio (dall'EL alle associazioni culturali, agli enti formativi agli oratori) come partecipi all'educazione e al contrasto alla dispersione scolastica

Connessione con il quadro di riferimento di cui all'appendice A e B	L'obiettivo ha un riferimento con i punti j) k) l) n) p) di cui All'appendice A (prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda) e con il punto 4 di cui all'Appendice B (riorganizzare il tempo del fare scuola)
--	---

Obiettivo di processo	7 Utilizzare le nuove tecnologie per favorire l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali e migliorare gli esiti di apprendimento
Azione prevista	Aggiornamento dei docenti sull'utilizzo dei software allegati ai testi in adozione e/o del materiale online affinché ne promuovano l'uso da parte degli alunni, soprattutto di quelli con BES Ampliare la dotazione digitale di PC, LIM, proiettori Ampliare il parco macchine in aula e i PC portatili per la didattica speciale
Effetti positivi a medio termine	Aggiornamento dei docenti e ampliamento delle risorse didattiche a disposizione per la programmazione degli interventi didattici in generale e soprattutto di quelli dedicati agli alunni con BES, grazie all'utilizzo di materiali specifici allegati ai testi e online (audio sintesi, audio mappe, test, verifiche dedicate ecc). Possibilità di programmare e seguire con più facilità i percorsi individualizzati previsti dai PDP degli alunni BES utilizzando le piattaforme offerte dalle case editrici. Maggiore coinvolgimento e motivazione degli studenti
Effetti negativi a medio termine	L'utilizzo di questi strumenti, se non inserito in una programmazione sistematica, non garantisce un apprendimento globale interdisciplinare secondo obiettivi personalizzati e dove previsto per quelli nazionali
Effetti positivi a lungo termine	Progressivo miglioramento negli esiti scolastici e in quelli delle prove nazionali standardizzate. Sviluppo della competenza digitale e incremento della motivazione all'apprendimento
Effetti negativi a lungo termine	Non risultano elementi rilevanti per conseguenze negative
Caratteri innovativi dell'obiettivo	L'obiettivo presenta caratteri di innovazione perché mira a incentivare l'acquisizione delle competenze digitali da parte degli alunni e dei docenti e alla creazione di ambienti di apprendimento più dinamici, interattivi, inclusivi
Connessione con il quadro di riferimento di cui all'appendice A e B	L'obiettivo si connette ai punti h) i) j) n) (sviluppo delle competenze digitali degli studenti; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati) di cui all'Appendice A nonché ai punti 2, 3 di cui all'Appendice B, (sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; creare nuovi spazi per l'apprendimento.

Obiettivo di processo	8 Implementare azioni di raccordo/confronto e valorizzazione dell'eccellenza in tutto l'Istituto
Azione prevista	Introdurre ulteriori azioni a favore del potenziamento linguistico e della valorizzazione dell'eccellenza: Progetto Lingua inglese per i bambini di cinque anni. Avvio alla partecipazione a Certificazioni Cambridge o a concorsi nella scuola primaria. Avvio di attività in laboratori di valorizzazione e potenziamento a classi aperte parallele nella scuola primaria. Realizzazione del corso in orario extrascolastico a scuola con esperto di Francese per la Certificazione DELF (Diplôme d'Études an Langue Française) nelle classi seconde della scuola secondaria.

Effetti positivi a medio termine	Valorizzazione e motivazione di ciascun allievo
Effetti negativi a medio termine	Non risultano elementi rilevanti per conseguenze negative
Effetti positivi a lungo termine	Progressivo miglioramento negli esiti e maggior considerazione degli stili di apprendimento e delle attitudini di ogni studente
Effetti negativi a lungo termine	Non risultano elementi rilevanti per conseguenze negative
Caratteri innovativi dell'obiettivo	L'obiettivo presenta caratteri di innovazione perché viene prestata attenzione non solo agli alunni delle fasce con fragilità ma anche allo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno, nell'ottica di una sempre più effettiva e totale personalizzazione della didattica. Inoltre i laboratori di eccellenza, come quelli di recupero, sono occasioni straordinarie per sperimentare nuove strategie didattiche, nuovi approcci pedagogici e nuovi linguaggi, che vanno oltre la lezione frontale e investono tutti gli stili cognitivi degli alunni.
Connessione con il quadro di riferimento di cui all'appendice A e B	L'obiettivo ha un riferimento con i punti b) n) o) di cui all'Appendice A (potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche, valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni) e al punto 4 di cui all'Appendice B (riorganizzare il tempo del fare scuola)

Obiettivo di processo	9 Promuovere la partecipazione ai corsi di aggiornamento per i docenti e proseguire con i corsi di aggiornamento in informatica (interni ed esterni)
Azione prevista	Partecipazione alle attività formative della rete dell'Ambito (corsi Generazione web 2.0) e dell'Istituto per formazione di competenze digitali di base. Favorire la partecipazione ai corsi di aggiornamento per i docenti di ogni grado
Effetti positivi a medio termine	Aggiornamento e ampliamento delle competenze didattiche attive anche in relazione alle più recenti ricerche a disposizione dei docenti per la programmazione degli interventi didattici. Possibilità di programmare e seguire i percorsi individualizzati/personalizzati e suscitare maggiore coinvolgimento e motivazione degli studenti
Effetti negativi a medio termine	L'utilizzo delle competenze acquisite dai docenti durante i corsi, se non inserito in una programmazione sistematica, non garantisce agli studenti un apprendimento consapevole e duraturo
Effetti positivi a lungo termine	Costituzione di un gruppo stabile di docenti con competenze didattiche innovative
Effetti negativi a lungo termine	Non risultano elementi rilevanti per conseguenze negative
Caratteri innovativi dell'obiettivo	L'obiettivo presenta caratteri di innovazione perché mira a incentivare l'acquisizione e il consolidamento delle competenze digitali e disciplinari dei docenti e alla creazione di ambienti di apprendimento più dinamici, interattivi, inclusivi e motivanti per la didattica
Connessione con il quadro di riferimento di cui all'appendice A e B	L'obiettivo si connette ai punti h) i) j) n) (sviluppo delle competenze digitali degli studenti; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati) di cui all'Appendice A nonché ai punti 1, 2, 3 di cui all'Appendice B, i(trasformare il modello trasmissivo della scuola, sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; creare nuovi spazi per l'apprendimento)

Obiettivo di processo	10 Proseguire i corsi di aggiornamento di Life Skills Training Program Lombardia
Azione prevista	Continuare il progetto Life Skills, incrementando il numero dei docenti formati ed estendere a tutte le classi della scuola secondaria la partecipazione al progetto di prevenzione alle dipendenze
Effetti positivi a medio termine	Incrementare, tra le Life Skills, le abilità comunicative e sociali, di gestione dell'ansia, rabbia e dei conflitti, con ricadute positive anche sul rendimento scolastico oltre che sul benessere personale
Effetti negativi a medio termine	La realizzazione in classe delle attività previste dal progetto richiede molte ore che vengono sottratte allo svolgimento del programma disciplinare
Effetti positivi a lungo termine	Per gli alunni facilitare la promozione e il mantenimento delle abilità di: decision making e problem solving, pensiero critico e creativo, comunicazione efficace, empatia, autoconsapevolezza, gestione delle emozioni e dello stress, autoefficacia ed efficacia collettiva (come da obiettivi ed esiti analizzati nel 2016 dati da LST Program Regione Lombardia). Per i docenti: aggiornamento e autoaggiornamento su modalità di insegnamento/apprendimento più attive e laboratoriali; moltiplicatori di azioni preventive all'interno degli ordinari processi relazionali, educativi e sociali
Effetti negativi a lungo termine	Non risultano elementi rilevanti per conseguenze negative
Caratteri innovativi dell'obiettivo	Il carattere innovativo riguarda la centratura per la costruzione negli studenti di un proprio progetto di automiglioramento finalizzato al miglioramento di alcune abilità sociali specifiche (assertività, empatia, gestione dell'ansia e della rabbia, risoluzione dei conflitti ...), del comportamento personale e del proprio stato di benessere. Innovativo è anche l'uso di tecniche didattiche interattive del dare e ricevere buoni feedback e del realizzare simulazioni comportamentali che facilitano la discussione e la capacità espressiva personale integrando: conoscenze, sentimenti, comportamenti e valori
Connessione con il quadro di riferimento di cui all'appendice A e B	L'obiettivo si connette ai punti i), k) (potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio di cui all'Appendice A nonché ai punti 1, 3 dell'appendice B (trasformare il modello trasmissivo della scuola; creare nuovi spazi per l'apprendimento).

Obiettivo di processo	11 Introdurre conferenze/incontri di formazione interni per inglese
Azione prevista	Organizzare nell'Istituto corsi/conferenze di aggiornamento sulla didattica delle lingue straniere, soprattutto inglese
Effetti positivi a medio termine	L'utilizzo da parte dei docenti di una didattica maggiormente orientata allo sviluppo delle competenze comunicative in compiti autentici, favorendo un maggiore interesse, una più attiva partecipazione e un miglioramento gli esiti dell'apprendimento della lingua
Effetti negativi a medio termine	Non risultano elementi rilevanti per conseguenze negative
Effetti positivi a lungo termine	Apprendimento più duraturo delle lingue straniere e più funzionale ad una effettiva capacità di sapersi destreggiare in situazioni reali in cui è richiesta la conoscenza dell'inglese o del francese
Effetti negativi a lungo termine	Non risultano elementi rilevanti per conseguenze negative
Caratteri innovativi dell'obiettivo	Superare la tradizionale metodologia della lezione frontale e dell'uso del manuale, incrementando l'uso della lingua per compiti autentici e secondo potenzialità differenti nei vari alunni anche con bisogni educativi speciali
Connessione con il quadro di riferimento di cui all'appendice A e B	L'obiettivo si connette ai punti a), i) (valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio) di cui all'Appendice A nonché ai punti 1, 5 di cui all'Appendice B (trasformare il modello trasmissivo della scuola; riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza)

3- PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO IN TRE PASSI

3.1 Pianificazione	tre passi				
	1- Risorse umane ed economiche		2- Tempi		3- Monitoraggio
	Figure professionali	Fonti di finanziamento	Tipologia di attività - Orari		
Obiettivi di processo 1. Costruire prove in ambito disciplinare nell'area scientifico-matematica e somministrarle per classi parallele 2. Costruire prove in ambito disciplinare nell'area linguistica (inglese/italiano) e somministrarle per classi parallele	Docenti di Dipartimento (in orizzontale per ordine, in verticale dall'infanzia alla secondaria)	- Fondo Istituzione Scolastica	- Gruppi di lavoro per commissioni d'Istituto		
Obiettivi di processo 3. Continuare azioni di raccordo verticale 4. Completare il curricolo verticale di storia geografia inglese 5. Favorire l'utilizzo di metodologie attive di apprendimento laboratoriale	Docenti F.S. PTOF- Indicazioni Nazionali curricolo verticale	- Contributi Enti privati - Finanziamenti Comune per arricchimento offerta formativa POF territoriale	- Gruppi per Dipartimento disciplinare - Incontri con specialisti e formatori	- Attività aggiuntive - Attività Funzionali insegnamento CCNL 29 lett. a)	Monitoraggio e condivisione di risultati del PDM a cura delle Commissioni di Autovalutazione di Istituto, PTOF, PDM
Obiettivi di processo 6. Continuare la collaborazione col territorio per l'attività di inclusione 7. Utilizzare le nuove tecnologie per favorire l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali e migliorare gli esiti di apprendimento 8. Implementare azioni di raccordo e confronto, e valorizzazione dell'eccellenza in tutto l'Istituto	- F.S. Sostegno alla persona - Referente Patto di comunità - Team Digitale - Esperti esterni (Cambridge, Università, Associazioni del territorio)	- Finanziamento MIUR Progetti (PON-PNSD) - Attività promosse e realizzate da ATS per LST Program Lombardia	- Incontri di formazione - Raccolta dati su esiti (customer satisfaction) e quantificazione n. dei partecipanti - Relazioni delle Commissione al Collegio	- Formazione prevista dalla Legge 107/15	vedi 3.2 Tabella Monitoraggio tempi e stato di realizzazione
Obiettivi di processo 9. Promuovere la partecipazione a nuovi corsi di aggiornamento per i docenti e proseguire con i corsi di aggiornamento in informatica (interni ed esterni) 10. Proseguire i corsi di aggiornamento in Life Skills Training 11. Introdurre conferenze/incontri di formazione interni per inglese	Tutti i docenti				

3.2 Monitoraggio tempi e stato di realizzazione

Obiettivi di processo	valore che identifica la rilevanza dell'intervento	tempi	stato - in atto - in programmazione - in via di completamento
1 Costruire prove in ambito disciplinare per fasce d'età e nei campi di esperienza e somministrarle per classi parallele nell'area scientifico-matematica	25	a.s. 2015/16	in atto
2 Costruire prove in ambito disciplinare e somministrarle per classi parallele per fasce d'età nell'area linguistica (italiano/inglese)	25	a.s. 2015/16	in atto
3 Continuare azioni di raccordo verticale (contenuti, metodologie, verifiche)	20	a.s. 2015/16 2016/17	in atto
4 Completare il curricolo verticale	15	a.s. 2015/16 2016/17	in atto (in via di completamento)
5 Favorire l'utilizzo di metodologie attive di apprendimento laboratoriale	20	a.s. 2016/17	in programmazione
6 Continuare l'alleanza col territorio per l'attività di inclusione	25	a.s. 2015/16 2016/17 2017/18	in atto e in programmazione
7 Utilizzare le nuove tecnologie per favorire l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali e migliorare gli esiti di apprendimento tutti gli alunni	12	a.s. 2015/16 2016/17	in atto
8 Implementare azioni di raccordo/confronto e valorizzazione dell'eccellenza in tutto l'Istituto	20	a.s. 2015/16 2016/17 2017/18	in atto
9 Proseguire i corsi di aggiornamento in informatica e matematica (interni ed esterni)	25	a.s. 2016/17 2017/18	in programmazione
10 Proseguire i corsi di aggiornamento e il progetto Life Skills Training Program Lombardia	20	a.s. 2016/17	in atto (in via di completamento)
11 Introdurre conferenze/incontri di formazione interni per inglese	12	a.s. 2016/17	in programmazione

4- VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO IN QUATTRO PASSI

quattro passi		
1- Valutazione dei risultati in relazione ai traguardi del RAV		
obiettivo	esiti a medio termine	relazione con RAV esiti in italiano e matematica Invalsi nella media nazionale
1 Costruire, in ambito disciplinare per fasce d'età e nei campi di esperienza, e somministrare prove per classi parallele nell'area scientifico-matematica	- esiti matematica prove interne alunni 5 anni a.s.15/16	- esiti matematica Invalsi classi seconde a.s. 17/18
	- esiti matematica prove interne classi quarte a.s. 15/16 (classi seconde a.s. 13/14)	- esiti matematica Invalsi classi quinte a.s. 2016/17 (già classi seconde a.s. 13/14) - esiti matematica Invalsi classi seconde a.s. 16/17
2 Costruire, in ambito disciplinare, e somministrare prove per classi parallele per fasce d'età nell'area linguistica (italiano/inglese)	- esiti italiano prove interne alunni 5 anni a.s. 15/16	- esiti italiano Invalsi classi seconde a.s. 17/18
	- esiti prove interne italiano classi quarte a.s. 15/16 (classi seconde a.s. 13/14)	- esiti italiano Invalsi classi quinte a.s. 2016/17 (già classi seconde a.s. 13/14) - esiti italiano Invalsi classi seconde a.s. 16/17

2- Condivisione all'interno dell'IC			
esiti scolastici			
a.s. 2015/16		a.s. 2016/17	
commissione costruzione prove infanzia e presentazione al Collegio infanzia	somministrazione prove e confronto esiti in commissione autovalutazione e staff DS	presentazione al Collegio infanzia	presentazione al Collegio unitario
commissione prove parallele matematica e italiano primaria, inglese secondaria e diffusione prove classi interessate	somministrazione prove e confronto esiti in commissione autovalutazione e staff DS	presentazione al Collegio primaria e secondaria	presentazione al Collegio unitario
commissione autovalutazione analisi dati Invalsi 16/17 e confronto staff DS		presentazione ai Collegi d'ordine esiti dati per ordine scolastico	presentazione al Collegio unitario esiti dati in verticale e in senso diacronico
		presentazione al Collegio unitario - esiti dati Invalsi in verticale e in senso diacronico - relazione tra dati prove interne e Invalsi	
triennio a.s. 2016-18			
commissione autovalutazione: analisi dati Invalsi triennio e confronto diacronico in staff DS		presentazione al Collegio unitario	
analisi dati prove interne triennio (infanzia, primaria, secondaria) e confronto diacronico in staff DS		presentazione al Collegio unitario	

3- Diffusione risultati PdM all'interno e all'esterno

comunicazione interna	Relazioni di sintesi a cura di commissione autovalutazione/staff DS a: - Collegio docenti (d'ordine e unitario) - Consigli aperti ai genitori (tre ordini) - Consiglio Istituto
comunicazione esterna	- pubblicazione in sito web dell'I.C. - comunicazione di sintesi ad Assessorato P.I. Comune ed enti del Patto di comunità in relazione alle finalità condivise

4- Componenti del Nucleo Autovalutazione d'Istituto e modalità di lavoro

Nucleo di Autovalutazione

M. Nicoletta Sudati	Dirigente Scolastico
Elisabetta Ferrari	1° Collaboratore DS
M. Gorla Ciocca	2° Collaboratore DS
Simona Bussini	Docente secondaria
Marinella Belloni	Docente primaria

Nucleo allargato con Funzioni Strumentali

Antonella Bertazzoli Marisa Tadini	Funzione Strumentale PTOF e Indicazioni Nazionali-Programmi
Gabriella Belluzzi	Funzione Strumentale Sostegno alla persona
Dario Galli	Funzione Strumentale Nuove Tecnologie

Modalità di lavoro del Nucleo Autovalutazione

- periodici incontri per definizione cronoprogramma, suddivisione compiti interni, raccolta dati, confronto dati
- contatti e collegamenti tra membri del nucleo, referenti di commissioni e F.S. tramite mail, piattaforme on line
- costruzioni in varie forme di documenti di sintesi per il Collegio, i Consigli aperti, il Consiglio d'Istituto, l'utenza
- presentazione di dati di monitoraggio esiti con prove interne esiti Invalsi, definizione di piste di lettura, elementi di riflessione per la revisione di compiti e proposte di azioni per il Collegio
- redazione, aggiornamento, diffusione di documenti (PTOF, PdM, RAV)
- redazione di documenti semplificati e indicazione di reperimento documenti completi per pubblicazione in sito web dell'I.C., utenza, EE.LL.

APPENDICE A

- Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa L. 107/15

La Legge 107/2015 individua gli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano Triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell'art. 1 della Legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano Triennale dell'Offerta Formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- a. valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia cll;
- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'auto imprenditorialità;
- e. rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g. potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j. j) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- l. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- m. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- n. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- o. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- p. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano
- q. definizione di un sistema di orientamento

APPENDICE B

- L'innovazione promossa da INDIRE attraverso le Avanguardie educative

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie educative, vengono individuati sette orizzonti coinvolti nel processo innovativo delle scuole per:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
6. Investire sul "capitale mano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Le idee e il Manifesto sono descritti al sito: <http://avanguardieeducative.indire.it/>

